

IL TEATRO FILODRAMMATICO IERI, OGGI E DOMANI

a cura di Pierfrancesco Giannangeli
In collaborazione con Unione Italiana Libero Teatro

C'è un teatro filodrammatico, altrimenti detto amatoriale, nella vita di ciascuno. Esperienza comune e condivisa, da generazioni, è infatti quella di partecipare, per un periodo lungo o breve, alla realtà di una compagnia teatrale. Segmenti di vita che compongono la storia secolare del teatro filodrammatico, settore che nel tempo si è sviluppato in parallelo all'altro teatro, definito professionistico. Pur non cadendo nella demagogia di definire il teatro "uno solo", come talvolta si è ascoltato – i teatri sono diversi e plurali nella loro specificità, ma soprattutto il produrre arte è qualcosa di ben diverso da una mera funzione sociale –, va nello stesso tempo riconosciuto all'universo amatoriale di saper esprimere in occasioni sempre più numerose linguaggi originali e interessanti. Nel tempo, con un'accelerazione negli ultimi anni, il livello dei filodrammatici si è innalzato, perciò diventa significativo oggi per gli studi teatrali occuparsi della scena amatoriale con più attenzione e continuità rispetto al passato. Gettare un ponte tra la storia, il presente e le prospettive del teatro filodrammatico è lo scopo di questo approfondimento, in dialogo con gli operatori dell'Unione Italiana Libero Teatro (UILT), storica sigla che da oltre quarant'anni coordina l'attività di molte compagnie italiane, organizzando festival e occasioni di studio.



Compagnia teatrale "Al Castello". Sei personaggi in cerca d'autore

martedì 13 novembre 2018, ore 15 | DAMSLab/Sala seminari

STORICIZZARE IL TEATRO FILODRAMMATICO

Tavola rotonda | con Marco De Marinis, Pierfrancesco Giannangeli, Giuseppe Liotta, Cristina Valenti | **INGRESSO LIBERO**

L'incontro intende fare il punto della situazione sugli studi dedicati al teatro amatoriale, attraverso lo sguardo di alcuni storici che hanno rivolto la loro attenzione a questa specifica realtà della scena. Si tratta di esperienze diverse che, come risultato finale, offrono una polifonia di voci su quel mondo amatoriale che ormai da secoli affianca e si intreccia col teatro professionista, con i suoi attori e il suo pubblico di riferimento. A partire dalle origini, l'amatorialità viene indagata dunque fin nei suoi aspetti più contemporanei, grazie ai documenti, ai protagonisti e alle messinscene che permettono una storicizzazione del fenomeno.

martedì 13 novembre 2018, ore 21 | DAMSLab/Teatro

Compagnia teatrale "Al Castello" SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di Luigi Pirandello | regia Claudio Pesaresi | con Claudio Pesaresi, Emanuela Fuso, Loredana Paggi, Giuseppe Rafoni, Mimma Verdenelli, Mauro Formica, Marika Sacripanti, Umberto Gagliotta, Alessandra Marini, Giuseppe Santagata, Nazareno Martinelli, Carmine D'Ascoli | scenografia Compagnia "Al Castello" | costumi Rossana Franceschini | sartoria Stefania Menghini | audio Costantino Muzzi | luci Stefano Battistella, Giulio Strappini | foto di scena Pierdomenico Proietti | **INGRESSO GRATUITO CON RITIRO DI COUPON**

Su un palcoscenico una compagnia di attori prova la commedia Il giuoco delle parti. Irrompono sei individui che chiedono al Capocomico di dare loro vita artistica e di mettere in scena il loro dramma. Dopo molte resistenze la compagnia acconsente alla richiesta e i personaggi raccontano agli attori la loro storia perché possano rappresentarla. Tra gli attori e i Personaggi si apre ben presto un contrasto insanabile. Gli attori non riescono a rappresentare il dramma reale dei Personaggi: sulla scena tutto appare falso.

Sei personaggi in cerca d'autore, che inaugura la trilogia del "teatro nel teatro" di Luigi Pirandello, frantuma gli schemi drammaturgici allora correnti e si distingue per originalità e genialità ancora oggi. Rappresentato per la prima volta nel 1921, dopo gli opposti giudizi del pubblico e della critica, ha assunto un'importanza tale da influenzare una buona parte di quello che sarebbe poi stato il teatro di innovazione e di ricerca.

La **Compagnia teatrale "Al Castello"** (Foligno) nasce nel 1990 e prende il nome dallo storico castello di S. Eracleo, ove inizialmente aveva sede. Come parte dell'omonima associazione culturale, produce spettacoli esclusivamente in lingua, che coinvolgono sempre un elevato numero di attori. Nel corso degli anni ha acquisito esperienza anche per la definizione e realizzazione in proprio delle scenografie e dei costumi. Dall'anno 1994 organizza la rassegna teatrale a carattere nazionale "Teatro alle 5" presso i teatri Torti di Bevagna e Clitunno di Trevi. È diretta da Claudio Pesaresi che inizia la sua attività artistica come musicista, fondatore del gruppo dei CAB2, per dedicarsi successivamente a spettacoli di prosa fondando a sua volta la Compagnia "Al Castello".

T

mercoledì 14 novembre 2018, ore 15 | DAMSLab/Sala seminari

IL TEATRO AMATORIALE OGGI

Tavola rotonda | con Moreno Cerquetelli, Flavio Cipriani, Pierfrancesco Giannangeli, Antonio Perelli, Quinto Romagnoli | INGRESSO LIBERO

Qual è l'attualità della scena filodrammatica? A questa domanda rispondono alcuni studiosi e operatori teatrali che si occupano di teatro amatoriale in diversi settori, dalla costruzione degli spettacoli alla comunicazione di ciò che accade, dall'indagine storica sugli amatori all'organizzazione di festival e rassegne, fino alla confederazione di compagnie e gruppi. Per quest'ultimo specifico il riferimento è la Uilt – acronimo per Unione Italiana Libero Teatro – fondata quarant'anni fa da alcuni artisti all'epoca punto di riferimento del settore con l'obiettivo di aprire il teatro amatoriale a nuovi orizzonti di ricerca.

mercoledì 14 novembre 2018, ore 21 | DAMSLab/Teatro

Gitanjali Teatro PERSA GENTILEZZA

Di Elena Fogarizzu | regia di Andrea Meloni | con Mirko Marongiu, Anna Maria Pes, Elena Fogarizzu, Marcello Palimodde, Silvana Metta | costumi Rosa Pinna e Teatro Alkestis | cura del movimento Sabrina Mascia | Luci Mauro Lallai | INGRESSO GRATUITO CON RITIRO DI COUPON

Lo spettacolo parte da *Lucrezia*, poemetto shakespeariano del 1594, per porci il quesito di cosa sia cambiato da allora ad oggi sulla natura feroce degli uomini e si interroga, in chiave volutamente simbolica, su come si possa interrompere una bestialità costante nei secoli. L'elaborazione del testo si è nutrita di suggestioni che hanno toccato vari aspetti dell'argomento, per una lettura non scontata e originale.

È uno spettacolo che parla del corpo e che cerca nel corpo-carne più che nella parola il suo linguaggio espressivo. I corpi parlano, lottano, si interrogano, devastano e si devastano, si consumano, si scontrano in una feroce battaglia dove l'incontinenza dell'uomo è contrapposta alla vibrante reazione della donna. È inusuale, quasi fastidioso, assistere al tormento osceno dello stupro e alla lenta agonia della vittima? Il tutto è agito in uno spazio scenico spoglio, dove si consuma la discesa all'inferno di un corpo oltraggiato e di anime vinte dal tormento.

La visione è adatta al solo pubblico adulto.

Gitanjali Teatro (Cagliari), costituita nel 2001, si propone di promuovere la rappresentazione di opere in un attento e costante lavoro di ricerca sul linguaggio teatrale che vede nella poetica del corpo la sua principale matrice espressiva. Segue come filosofia dell'agire teatrale il teatro povero di Grotowski, nella radice più profonda dell'atto teatrale: gli attori di fronte agli spettatori. I componenti si sono formati nell'arco di diversi anni presso il Teatro Alkestis, storico e prestigioso riferimento in Sardegna nell'ambito della ricerca teatrale, del quale è direttore artistico Andrea Meloni e presidente nonché attrice storica Sabrina Mascia.



Gitanjali Teatro, *Persa gentilezza*

giovedì 15 novembre 2018, ore 21 | DAMSLab/Teatro

Oneiros Teatro IO SONO IL MARE

Di Stefano Massini | regia Brunella Ardit | con Adriano Martinez e Franco Ciani |
INGRESSO GRATUITO CON RITIRO DI COUPON

Il giorno dopo l'esecuzione dell'italo americano Derek Rocco Barnabei, nel braccio della morte del carcere di Greenville a Jarrat, si incontrano il cappellano Padre Jim Gallagher, in profonda crisi con la società e con se stesso e il secondino Tenente Frank Houdson, fiero sostenitore della pena di morte e della sua necessità sociale: lo scopo di questo incontro è quello di compiere l'estrema procedura, la raccolta e la consegna ai familiari degli oggetti del condannato, ovvero l'archiviazione della vita di un uomo. In *Io sono il mare* si assiste ad un dialogo serrato tra il cappellano del braccio della morte della prigione di Greenville e un secondino. Volutamente la scena evoca un luogo angusto, quasi spettrale all'interno di un piccolo ufficio che accoglie, evocando un cimitero, le scatole che raccolgono gli effetti personali e le pratiche di altrettanti casi risolti con una esecuzione.

L'associazione culturale **Oneiros Teatro** (Cinisello Balsamo) è attiva dal 1998 e ha come scopo la divulgazione del teatro, in primo luogo, e delle arti in genere. Opera sul territorio milanese e vive della collaborazione, tra attori, registi e tecnici, di una trentina di persone ogni anno, oltre all'attività delle socie fondatrici. Questo offre spazio ad una costante ricerca sul fronte della drammaturgia contemporanea, ricca di risorse sul territorio nazionale e internazionale, e alla sperimentazione di testi prodotti all'interno dell'associazione stessa. La formazione e l'aggiornamento vengono vissuti come grandi opportunità di scambio con le diverse realtà teatrali che operano sul territorio nazionale.



Oneiros Teatro, *Io sono il mare*